

## Villaricca



denominata ***Panicocoli***, *Panecuòcole* in napoletano) fino al 13 maggio 1871 è un comune italiano di 30.213 abitanti della provincia di Napoli in Campania.

L'attuale toponimo del comune è recente, in quanto risale al 13 maggio del 1871, quando fu abbandonata l'antica denominazione *Panicocoli*. L'antico nome è spesso presente nell'uso dialettale, soprattutto tra la popolazione più anziana che si riferisce al proprio paese come *Panecuocole*. L'antica denominazione rinvia al latino medievale *panicoculus* (formato da *panis*, pane, e dal tema di *coquere*, cuocere), ovvero *fornaio* (non a caso la cittadina è famosa anche per il buon pane). Le delibere per l'attuale denominazione risalgono alla fine del XIX secolo, più precisamente agli anni 1862 e 1865; all'inizio dello stesso secolo,

### Monumenti e luoghi di interesse

I luoghi di maggiore interesse presenti a Villaricca sono quelli a carattere storico, tra i quali figurano diverse chiese e alcuni palazzi.



### Chiese

Nella cittadina di Villaricca vi sono diverse Chiese, ma gli edifici di maggior rilevanza storica sono la **Chiesa di San Mattia Apostolo**, la **Chiesa di Santa Maria dell'Arco** e la **Chiesa del Purgatorio**.

#### **Chiesa di San Mattia Apostolo**

Fu costruita alcuni decenni dopo quella di Santa Sofia, diventata insufficiente ad accogliere i fedeli. Le prime notizie risalgono alla visita pastorale del 1598. La chiesa ha subito nel corso dei secoli alcune modifiche. Inizialmente aveva l'ingresso dal lato occidentale, con annesso campanile sul lato destro. L'attuale ingresso fu aperto nel 1870, in seguito alla collocazione, sull'altare frontale, dell'affresco della Madonna delle Grazie, estratto dall'omonima chiesa (già Cappella di Santa Sofia). In essa vi si insediò nel 1625 la *Congrega laica di Santa Maria della Purificazione* e la *Confraternita della Dottrina Cristiana* aggregata a quella dei catecumeni di Napoli.

Nel 1715 i Governatori fecero costruire il lavabo e nel 1723 l'ipogeo per le sepolture,

come si legge sulla lapide situata al centro del pavimento. Il 2 luglio 1910 crollò il soffitto; il comune, a lavori ultimati, nel 1912 contribuì alla spesa erogando lire 250 a favore degli amministratori della Congrega della Purificazione. La chiesa ancora oggi continua ad essere aperta al culto e a mantenersi con le offerte dei fedeli.

### **Chiesa di Santa Maria dell'Arco**

Probabilmente il primo nucleo abitato si sviluppò intorno alla piccola Chiesa di San Simplicio, di cui si hanno notizie già in un documento di transazione di terreni del 1031. Sulle rovine dell'antico edificio di culto sorge la Chiesa di Santa Maria dell'Arco che, costruita nel 1407, fu successivamente ristrutturata nel 1740. Divenuta parrocchiale la chiesa fu dedicata alla Madonna dell'Arco, in osservanza alla tradizione che si collega al culto mariano di Sant'Anastasia. Dell'antico tempio sono rimaste alcune tracce architettoniche. Il campanile è poco discosto dal corpo della chiesa. All'interno in corrispondenza del primitivo portale, è posto in fondo un altarino del XVI secolo, di epoca anteriore agli altri presenti nel tempio e che probabilmente era l'altare principale della primitiva chiesetta di San Simplicio. La facciata della Parrocchia è ricca di decorazioni in stucco. La chiesa è divisa in tre navate. Lateralmente si apre una successione di altarini. La navata centrale termina nell'arco trionfale che immette nell'abside. Un affresco quattrocentesco, situato in una nicchia, raffigura una Madonna con il Bambino incoronata da due angioletti. Anche il fonte battesimale risale al XV secolo. Sopra l'ingresso è posto l'organo settecentesco.

### **Chiesa del Purgatorio**

La Chiesa delle Anime del Purgatorio risale al 1682. Fu edificata su un terreno di proprietà del barone Giacinto Casinmiro Parisio. La nuova chiesa fu costruita su disegno del Regio ingegnere e tavolario Stendardi che ne diresse anche i lavori. Il risultato fu una chiesa molto semplice: una sola navata, con pianta rettangolare lunga palmi 90 (m. 22,50), larga 40 (m. 10) e alta 50 (m. 12,50); soffitto retto da 14 travi di legno, coperti da controsoffitta in tela, al centro della quale fu collocato il pregevole quadro con l'effigie della SS. Vergine dell'Aiuto delle Anime del Purgatorio, titolare della chiesa; sul lato destro della facciata vi fu annesso il campanile di forma quadrata fino all'altezza della chiesa. Il culto per le Anime del Purgatorio fu introdotto nel paese e nella provincia nella seconda metà del XVII secolo, per volere del papa Clemente X che concesse le indulgenze plenarie a favore delle Anime del Purgatorio e del papa Benedetto XIII che rese applicabili al suffragio molte devozioni particolari. Il 29 gennaio 1691, alle ore 21.00, avvenne la consacrazione della chiesa con messa solenne celebrata dal rev. Alessio d'Alessio, inviato del cardinale Antonio Pignatelli a cui presero parte il rettore del seminario di Napoli, il rev. Giuseppe Crispino, il neo sacerdote Tommaso Tagliatela e il clero locale.

### **Palazzi**

A Villaricca vi sono diversi palazzi di rilevanza storica. Degno di nota è soprattutto il **Palazzo Baronale**.

### **La dimora dei Baroni**

Il Palazzo Baronale è situato in Piazza Majone e risale probabilmente al secolo al XV

Secolo. Il barone Giovanni Antonio Parisio fece costruire le carceri e la casa Pretoria nel 1653. Altri ampliamenti, sempre sul lato destro, oggi palazzo Majone no. 48, furono apportati dal barone Carlo de Taxis verso il 1710. Costui, tra l'altro, fece anche sostituire le baracche in legno dell'antistante piazza-mercato con quelle attuali in muratura con porticato spagnoleggiante. Il castello normanno fu incorporato da altre costruzioni dai baroni Petra (1728 - 1811) che vi costruirono sul lato sinistro fino al numero civico 22 di corso Vittorio Emanuele, dove fecero erigere anche una cappella di famiglia intorno al 1750. Le segrete, situate a trenta metri di profondità, raggiungibili con scalini in pietra di tufo, sono state esplorate dal gruppo archeologico *G. Chianese* e trovate in buono stato di conservazione ad eccezione degli scalini incerti in alcuni punti. Sul retro del palazzo baronale vi era un ampio giardino che subì una prima decurtazione a fine Ottocento in seguito al prolungamento di via Micillo da mettere in comunicazione con via Orologio. Il rimanente giardino da qualche decennio è diventato Villa Comunale. Il palazzo baronale, attualmente in ristrutturazione, è stato di recente acquistato dal Comune per collocarvi la biblioteca, un centro culturale e la *villa della Musica*. CulturaLa "Festa Religiosa in onore della Madonna dell'Arco, di san Rocco di Montpellier e di san Gennaro vescovo e martire" si celebra ogni anno nella seconda settimana di settembre. Nei due giorni successivi ha inoltre luogo la *Ballata del Giglio*, costruzione lignea alta circa venti metri, svolta per le strade del centro storico colla collaborazione delle *paranze* di Brusciano, Nola e Casavatore. La festa dei Gigli di Villaricca trae origini dalla tradizione nolana.



Dal  
200

8 si tiene a Villaricca l'AWOP, acronimo di A World Of Peace Festival (<http://www.aworldofpeace.net>), rassegna di tutte le arti contro le mafie, il razzismo, l'omofobia, la xenofobia, le guerre. Migliaia di artisti provenienti da ogni parte d'Italia e spesso anche dall'estero si esibiscono nel centro storico. L'evento, elogiato dalla Presidenza della Repubblica, è stato premiato dalla Rete dei Festival del MEI come secondo miglior festival italiano del 2009.

Persone legate a Villaricca

- Sergio Bruni (Villaricca, 15 settembre 1921 - Roma, 22 giugno 2003), cantante.
- Pino Mauro (Villaricca, 15 dicembre 1939), cantante e attore